

L'ABBZIA DI SANTA LUCIA DI ROCCA DI CAMBIO TORNA A SPLENDERE DOPO RESTAURO

30 Giugno 2019



L'AQUILA – Grande festa, nel comune più alto dell'Appennino per un momento lungamente atteso: a Rocca di Cambio, iera sera è stata inaugurata l'Abbazia di Santa Lucia, sottoposta a lavori di consolidamento e restauro.

Dopo un'apertura straordinaria in anteprima, lo scorso 13 dicembre (in concomitanza con la festa dedicata alla Santa cui è intitolata), l'Abbazia torna definitivamente alla fruizione con una cerimonia officiata da Monsignor Orlando Antonini, già nunzio apostolico, alla quale hanno partecipato il segretario regionale MiBAC per l'Abruzzo, l'architetto Stefano D'Amico, le autorità locali, ed il gruppo di lavoro che ha seguito l'intervento.

Santa Lucia aveva subito ingenti danni con il sisma del 2009, che aveva causato crolli nelle murature, con conseguente caduta di porzioni dei preziosi affreschi che caratterizzano il monumento, risalente probabilmente al XII secolo e citato con precisione nel 1313 nell'inventario delle chiese del territorio aquilano.

Accostata spesso alle Chiese di Fossa e di Bominaco, proprio per i cicli di affreschi che le caratterizzano, Santa Lucia è stata interessata, dopo un'attenta e tempestiva messa in sicurezza, attraverso un finanziamento Cipe di un milione e 400 mila euro, a lavori di consolidamento e reintegrazione di ampie porzioni delle murature; al riposizionamento di materiale lapideo del portale e degli imbotti; alla revisione e al rifacimento delle coperture e al restauro della facciata; alla scarnitura e alla stuccatura dei giunti sulle intere superfici murarie; al rifacimento ed adeguamento degli impianti elettrici, esterni ed interni.

Il restauro degli apparati decorativi è stato altrettanto complesso: dopo la mappatura dei danni, anche con termografie, gli affreschi sono stati sottoposti a velature, mentre i frammenti delle parti cadute sono stati raccolti e catalogati, per essere poi ricollocati in fase di restauro, per mostrarsi oggi nella loro vivacità d'insieme.